

# Riparte l'occupazione entro ottobre previste 60mila assunzioni

> Rapporto Unioncamere sulla Toscana, un terzo saranno a Firenze e provincia. Più donne della media nazionale

UNA schiarita sul fronte del mercato del lavoro che finora non è sembrato godere della pur ancora incerta ripresa in atto. E invece. Sono 60 mila (59.380, per la precisione) le assunzioni previste tra agosto e ottobre 2017 nelle imprese toscane, l'84%, dunque la grande maggioranza, con contratti da lavoratore dipendente (si deve capire ancora se saranno più i tempi indeterminati o determinati) e il restante 16% come indipendente (8% lavoratori somministrati, 6% collaboratori, 2% altro). Sono i dati del rapporto Excelsior di Unioncamere Toscana, secondo cui il 30% delle nuove entrate saranno nel settore industria e public utilities, seguiti dai servizi alle imprese, il turismo, servizi alla persona e commercio.

CIUTI A PAGINA III



# Sessantamila assunzioni entro la fine di ottobre la Toscana rialza la testa

Il rapporto di Unioncamere parla di un futuro prossimo positivo  
Il 30% della nuova occupazione tra industria, turismo e utilities

## ILARIA CIUTI

UNA schiarita sul fronte del mercato del lavoro che finora non è sembrato godere della pur ancora incerta ripresa in atto. E invece. Sono 60 mila (59.380, per la precisione) le assunzioni previste tra agosto e ottobre 2017 nelle imprese toscane, l'84%, dunque la grande maggioranza, con contratti da lavoratore dipendente (si deve capire ancora se saranno più i tempi indeterminati o determinati) e il restante 16% come indipendente (8% lavoratori somministrati, 6% collaboratori, 2% altro). Sono i dati del rapporto Excelsior di Unioncamere Toscana, secondo cui il 30% delle nuove entrate saranno nel settore industria e public utilities, seguiti dai servizi alle imprese (20%), il turismo (il 16% tra ricettività e ristorazione), i servizi alla persona (14%) e il commercio (12%). Nella provincia di Firenze sono previste 19.630 assunzioni, soprattutto tra alloggi e ristorazione (17,2%).

Ma anche l'industria fiorentina e dei dintorni sembra risvegliarsi, dalle 900 assunzioni programmate in due anni da Gucci alle circa 200 previste alla Eli Lilly tramite la futura espansione nel fabbricato accanto che era del liceo Enriques Agnoletti a Sesto, ma dove

Tra le qualifiche ricercate il diploma di scuola media superiore (36%) mentre ai laureati è destinato solo il 12% di entrate

comunque si continua a assumere al ritmo di 10 persone al mese. Fino all'inaugurazione ieri del nuovo stabilimento, tra Sesto e Firenze, della Leone Spa (ortodonzia e implantologia) che attende macchinari 4.0 e prevede assunzioni, come ha detto l'ad Elena Pozzi. Sono alcuni esempi della tendenza a che qualcosa si stia muovendo nel campo del lavoro, registrata anche dalla segretaria della Cgil fiorentina, Paola Galgani. "È importante però che sia lavoro buono. C'è un'esigenza di ricambio delle competenze nelle aziende che investono in innovazione, non solo tecnologica, ma di processo, di marketing, di tutto. Non si parla più di industria 4.0 quanto di impresa 4.0, tanto il fenomeno è vasto. Per questo è necessario utilizzare le risorse, a partire da quelle delle imprese e ne stiamo già discutendo con Confindustria, per la formazione. In modo da dare competenze ai giovani e dun-



## DOVE CRESCE IL LAVORO

Il settore manifatturiero e tutte le attività che girano intorno al turismo, prima di tutte la ristorazione, assorbono nuovi occupati

que certezza di vita, e non assumerli solo per renderli sempre più precari".

Una formazione che evidentemente servirebbe anche alle imprese toscane visto che, secondo Excelsior, dichiarano difficoltà di reperimento nel 26% dei casi, quattro punti più della media nazionale. Un record negativo, come il minor numero di laureati da assumere rispetto al resto d'Italia, cui però corrisponde una maggior numero di donne (il 20% del totale delle assunzioni contro il 15% italia-

no). Il 33% (34% nazionale) va ai sotto 30 anni. Secondo Andrea Sereni, presidente di Unioncamere, "si conferma il traino del settore dei servizi, ma conforta la crescita delle potenzialità occupazionali in alcuni settori dell'industria. Ci attendiamo un impulso maggiore anche per l'anello debole dell'occupazione giovanile, soprattutto se si concretizzeranno a breve le misure del governo quanto a bonus giovani e relativi stanziamenti". I più ricercati? Operai specializzati e conduttori di impianti (30%), cuochi, camerieri, altre figure qualificate nelle attività commerciali e nei servizi. Il 16% delle richieste è invece rivolto a dirigenti, specialisti e tecnici. Vince, tra le qualifiche ricercate, il diploma di scuola media superiore (36%), va meno forte il diploma professionale (27%) e della scuola dell'obbligo (24%). Ai laureati è destinato un 12% di entrate, tre punti percentuali al di sotto rispetto alla media nazionale.

## IPUNTI

### LE ASSUNZIONI

Sono circa 60mila le nuove assunzioni previste tra agosto e ottobre 2017 nelle aziende della Toscana. L'84 per cento sono contratti di lavoratori dipendenti

### I SETTORI

Il 30 per cento sono nell'industria e nelle public utilities, seguiti dai servizi alle imprese (20 per cento), il turismo (16), servizi alla persona (14) e commercio (12)

### GUCCI RECORD

900 le assunzioni in due anni sono in programma per la maison della moda. Altre 200 previste alla Eli Lilly tramite la futura espansione nel fabbricato ex Agnoletti